

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	Annata L. 18	Semestre L. 8.50	Trimestre L. 4.50
Per tutta Italia, franco di posta	» 20	» 10.50	» 6.—
Per l'Estero, le spese di posta la più	» 22	» 11.50	» 6.—

Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata di tutti i numeri dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE. I pagamenti posticipati si leggono per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
L'Ufficio della Direzione e Amministrazione, in Via dei Servi N. 106

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, e spazio di linea in testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Ma se la carta alcune degli articoli annessi e si respingono le lettere non arretrate.

I pubblicitari anche accettati per la stampa, non si restituiscano.

L'Ufficio della Direzione e Amministrazione, in Via dei Servi N. 106

È aperto l'abbonamento al Giornale per il terzo trimestre alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri scaduti sono pregati a volerlo spedire sollecitamente.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Come i lettori avranno veduto dal resoconto parlamentare il disordine della Camera nella seduta di giovedì ha sorpassato qualunque misura.

Se talvolta lamentavamo con parole severe lo spreco di tempo e la poca dignità delle discussioni, sorsero pronti paladini di nuovo conio a prenderne le difese, accusandoci di poco rispetto alla rappresentanza nazionale. Di quelle accuse non abbiamo fatto alcun calcolo, prima di tutto perchè non prendevamo sul serio la parte di difensori della Camera presa da coloro che si mostrerebbero pronti a vilipenderla, come si sono mostrati pronti a mistificarla tutte le volte che tornò loro a buon giuoco; in secondo luogo perchè i nostri lamenti non partivano dallo scopo di togliere alla Camera il rispetto che le si deve, ma bensì da quello di conciliarglielo sempre più, facendo voti perchè al sistema delle insinuazioni, e alla vacuità delle parole fosse sostituita la calma di un vero corpo deliberante, e la parsimonia dei discorsi. Quindi siccome l'accusa non aveva fondamento, non ci siamo gran fatto inquietati a difenderci, giacchè l'opinione pubblica s'incaricava di farlo per noi.

Ma è necessario che tutti si formino idee più chiare di ciò che la Camera deve al paese, e questo a quella.

Secondo taluni, quando i rappresentanti della nazione hanno messo il piede nell'aula parlamentare, dappresso alla loro speciale individualità costituiscono insieme un ente collettivo, il cui operato dev'essere indiscutibile; in una parola potrebbe la Camera far alto e basso, cambiarsi in teatro di semplici gare personali, e di scene deplorabili, pari a quelle di cui siamo spettatori, senza che la stampa e il paese avessero diritto di rimanerne scandalizzati. S'intende poi da sé che quando la colpa potesse rovesciarsi sugli avversari di parte loro, questi zelanti avvocati della Camera sarebbero pronti non a rivolgerle mite esortazioni, come facciamo noi, invitando i deputati a non perdere di mira lo scopo per cui furono eletti, ma non rifuggirebbero dalle più calunniose insinuazioni, e dalle invettive più amare.

Ora noi crediamo che se la Camera possiede il diritto di essere rispettata nelle sue deliberazioni, abbia d'altra parte il dovere di rispettare il paese che le affidò l'onorevole e l'alto incarico di rappresentarlo; crediamo che a questo dovere possa essere richiamata tutte le volte che se ne allontani colla forma delle sue discussioni, come pur troppo si verifica nel caso presente.

Chi ha tenuto dietro alle tornate di questi ultimi giorni, sarà certamente sorpreso di vedere come si vada ricorrendo a tutti gli artifizii per intralciare i lavori parlamentari, e per deludere le speranze che il paese ha legittimamente concepite.

Nella incapacità di esporre accettabili idee, una parte della Camera cerca di rivalersi della impotenza nella quale si trova sostituendo ai progetti del Ministero e della Commissione utopie di-

sastrose, e condannate dalla pratica e dalla scienza.

Ora se la maggioranza della Camera vuole veramente sottrarre il paese ai pericoli della situazione non ha che a radioppiare di zelo e di assiduità nelle sedute, non perdendo mai di vista che da taluni si mette ogni studio per giocare di sorprese.

Nelle prime votazioni degli allegati e degli articoli sui provvedimenti finanziari la maggioranza si è mostrata diligente; ma non sarà mai soverchio l'eccitarla a perseverare, visto che, per esempio, nella votazione di giovedì sull'art. 9° della legge sulla ricchezza mobile otto voti soltanto sarebbero bastati per darla vinta all'opposizione.

Pensino i deputati che il paese si aspetta molto dall'opera loro, e coltivino la nobile ambizione di concorrere al riassetto delle finanze, che in questo momento è la massima delle difficoltà che ci preoccupano.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 1° luglio.

I giornali che più hanno l'apparenza di sostenere i buoni principii di libertà e di economia cascano bene spesso in assurdi per la smania dell'opposizione, quasi che questa si dovesse necessariamente fare su tutto. Uno di questi giornali si lagna della tassa del 12 per 0/0 sulle vincite al lotto, la quale avrà per effetto di far diminuire le giocate. Se questo fosse, un giornale liberale dovrebbe benedire la tassa, dopo che tutti unanimi hanno convenuto nel riconoscere che il lotto è una immoralità, la quale, se non si può togliere d'un tratto per ragione di finanza, giova

però che sia diminuita a poco a poco. Quanto al pericolo di accrescere i giuochi clandestini non vale la pena di occuparsene molto, ove si pensi che questi giuochi non possono rimaner clandestini se non in ragione del ristrettissimo campo in cui si esercitano, e che basta ad impedirli un po' più di sorveglianza della polizia.

La notizia che vi diedi ieri sulla deliberazione presa dal Banco di Napoli di aumentare il suo capitale in vista del servizio di tesoreria, è confermata dal *Corriere italiano*.

Le votazioni che si succedono in questi giorni alla Camera sui progetti di legge finanziari, hanno fatto conoscere quale sia la maggioranza su cui può contare il Ministero nelle grandi questioni. La proporzione suol essere di 4 settimi di parte governativa e tre settimi di opposizione, il che costituisce invero una maggioranza assai debole, e che può scomporsi in una votazione speciale o venir meno in una votazione per sorpresa.

L'onorevole Puccioni sostenne oggi con validi argomenti l'ingiustizia della tassa di ricchezza mobile che viene stabilita dalla legge attualmente in discussione a carico degli impiegati, mostrando come quella tassa diventi per essi non più personale ma reale, poichè i loro redditi non possono aumentare per quanto essi aumentino le loro operosità. Il ministro però si è contentato di lodare i sentimenti umanitari dell'onor. Puccioni ed ha respinta la proposta di ridurre quella tassa. E la Camera, che per gli impiegati non è molto tenera, si affrettò a votare l'ordine del giorno puro e semplice. Del resto gli argomenti del deputato Puccioni valgono contro la tassa in genere appli-

cata agli stipendii, perchè modifica le condizioni di un contratto bilaterale, ma nel caso presente è anche vero che la proposta sostenuta dal ministro porterà una lieve diminuzione di tassa anzichè un maggiore aggravio.

S.

### DOCUMENTI DIPLOMATICI

Togliamo dalla *Gazzetta di Augusta* il testo del dispaccio indirizzato dal sig. Ollivier (allora ministro provvisorio degli affari esteri), il 12 maggio, al sig. di B. Neville, ambasciatore di Francia a Roma:

Signor ambasciatore! Il governo imperiale non si è fatto rappresentare al Conclio con un inviato, benchè vi avesse avuto il diritto in qualità di mandataro dei laici nella Chiesa. Il governo ha fatto calcolo sulla savièzza dei vescovi e la prudenza del Papa perchè opinioni eccessive non divengano dogmi. Egli ha contato inoltre sul diritto pubblico, sull'amor patrio dei cattolici francesi e sui consueti mezzi di sanzione che sono a sua disposizione per preservare le nostre leggi civili e politiche. Egli si è quindi occupato dalla eccelsa assemblea di principi della Chiesa radunati per decidere grandi interessi della fede, unicamente essendosi imposto la missione di assicurare e proteggere la completa libertà del Conclio.

Venuto in cognizione dalle voci dell'Europa dei pericoli minacciati da certe impudenti proposte alla Chiesa; nel desiderio di non veder aumentarsi gli attacchi ostili alla fede religiosa, il governo è uscito un istante dalla sua riserva, per dare consigli e presentare delle considerazioni.

Il Santo Padre non ha creduto di dover ascoltare i nostri consigli, nè di accogliere le nostre osservazioni. Noi non insistiamo e ritorniamo nella nostra attitudine di aspettativa e di riserva.

### APPENDICE

Completiamo la pubblicazione delle composizioni poetiche comparse nella grande solennità inaugurale ch'ebbe luogo il 24 u. s. a Solferino e S. Martino, riportando anche i versi di don Costante Businaro.

ALLI DUE OSSARI  
SOLFERINO E SAN MARTINO  
IL 24 GIUGNO 1859-1870

### RICORDI E PERDONO

### ODE LIBERA

A ridestar quel suono,  
Che un dì moria sulla fatal laguna,  
Dalle ignivome bocche  
Onde sul mesto lito  
Consumava il Leone il suo ruggito,  
Due lustri d'ignominie e di sfortuna  
L'onda del tempo affaticar tremendo  
Finalmente echeggiò di monte in monte!  
Di gioia e di vendetta trasalendo  
Le Lombarde pianure  
Memori delle pugne, onde i lor figli  
Fra perigli e sventure

L'odio eteroar dello straniero all'onte,  
Lo accolsero, siccome il disiato  
Bacio d'amante al seno lor tornato....  
E la mischia s'accese! — Orrido ludo  
Al suon degli oricacchi,  
Al rullar de' tamburi, al grido immane  
Di mille voci imperiose, crudo  
Mandò saluto alla più bella aurora  
Che mai spuntasse in italo oriente.  
L'aure oscillaro e dai frondosi palchi  
L'augello impaurito  
Disertò il nido, e le petrose tane  
Cercò la belva esterefatta. Ardente  
E cupo il fumo degli opposti bronzi  
Salì di contro al giovanetto giorno,  
Che ritrasse il sorriso  
Dai colli intorno intorno;  
E fin parve indeciso  
Se illuminar di sua luce incorrotta  
La titanica lotta  
Del Latino coraggio  
Contro il nemico pertinace oltraggio.  
E già l'ali sonanti e turbinose  
Battè pel cielo il nembo; e al furibondo  
Cozzar di masse umane, e di compatte  
Falangi fulminanti, anco rispose  
Il ruggito dei venti  
L'ira degli elementi;  
Perchè già si combatte

In terra e in cielo una battaglia istessa.  
A spezzar le catene  
D'un popolo, che vuole, a far vendetta  
Di centennari affanni.  
Oh! no, non discoviene  
Che terra e cielo il suo furor vi metta!  
Per entro a quell'immenso  
Turbinare d'umane ire e superne  
La fantasia s'accascia, e non ha senso,  
Che sovra l'onde perigliose eterne  
Di quel vortice posi: —  
Da un mattino di luce  
Pieno, e di vita ella sorvola muta  
Sovra un meriggio senza modo truce  
D'umana strage e d'infernal buffera:  
Di San-Martino il vertice saluta;  
E sulla mesta sera,  
Quando l'ombra distende  
Sovra l'italo suolo  
Le silenziose tende,  
Ivi raccoglie il volo....  
Di tant'ire che resta?  
Col brontolio di morente tempesta  
Il gemito s'accorda  
Degli umani caduti: ultime goccie,  
Che giù dai rami grondano  
Dietro l'occiduo turbine,  
Son lagrime... son lagrime  
Alla vita che fugge e non ricorda

Che un guizzo un lampo di contesa  
Sulla funebre uenia (gloria:  
L'innò spuntò dell'itala vittoria. —  
O schiettri di Slavi e di Tedeschi  
Che degli ignudi teschi  
I nostri campi seminaste... oh! mai  
Fia, che codardo insulto  
L'ossa vostre conturbil! — Immensa pieta  
Qui, dove in cor gentili virtude ha culto,  
Assiem coll'ossa de' fratelli nostri  
Le cuoprira del suo materno manto.  
Qual più soave incanto  
Può mai che brilli ad una Gente lieta  
Che non sia l'opra del perdono? Un fiore  
Può mai spuntar sul mesto monumento,  
Da questo suol redento,  
Che non olezzi di divino Amore?  
«Oltre il rogo non vive ira nemica,»  
E del sepolcro nelle celle istesse,  
Cui nobil senso e civiltate eresse,  
L'ucciso e l'uccisor, tornati in pace  
Senz'ira e senza colpa,  
Staran d'appresso. — Vergine, pudica  
Religione, figlia  
Del Dio di tutti, con non compro rito  
Lor benedetta sorte,  
Cui non distrugge morte,  
In seno affiderà dello infinito.  
Peregrini d'amore

E di care memorie a noi verranno  
I figli della Francia, a cui nel core  
Il diritto stà d'un glorioso affanno;  
Lo Slavo e l'Alemanno,  
Infiando d'olivo il suo bordone,  
Qui scioglierà, al ricordo de' suoi cari,  
La flebile canzone;  
E levando la fronte  
Da questi santi inviolati altari  
La sentirà tepente  
Del bacio italiano: oh! mai sull'onte  
D'antichi giorni tornerà il presente!  
L'alito del Signore  
Che vive entro quel bacio  
Animerà quest'ossa, e dolcemente  
Palpiteranno, fremeranno: Amore.  
Oh venga, venga il dì, che come in cielo  
A loro orbite ardenti  
Armoniosamente ubbidienti  
Ricambiansi le stelle  
Lampi di luce e mistiche favelle,  
Onde si canta, che fra lor suo velo  
L'Iride intesse ad annunciar la pace:  
Qui pur, qui pur in terra  
I Popoli senz'onta e senza guerra,  
Le lor Patrie compongano; e la vita,  
Che spetta ad ogni gente, in infinita  
Opra d'amore mutando, sia  
Arpa temprata a luce ed armonia!

Pesella, giugno 1870.

DON COSTANTE BUSINARO.



La preg. nota 19 corr. mi giunse sul punto ch'io stava per partire da Padova, e non ho potuto come era mio debito trasmettere a cotesta lodevole presidenza i miei solleciti ringraziamenti pel prezioso scritto da essa favoritomi.

Fra le molte onorifiche dimostrazioni con cui la gentile Padova ha voluto mostrarmi il suo aggradimento per quel poco che ho potuto fare allo scopo di favorire gli studi storici, e le arti belle, pongo grande valore all'approvazione datami da codesta Società, essendo infatti l'associazione del popolo più d'ogni altro degna di valutarne l'importanza e l'utilità, eccitandomi sempre più a perseverare nell'amore efficace della mia operosità.

Coi sensi della più perfetta considerazione. Devotissimo N. BOTTACIN.

Festa della Ginnastica. — Mercoledì 6 corr., alle ore 6 pomerid., avrà luogo, per la prima volta tra noi, la festa della Ginnastica, che daranno gli scolari dei Corsi Superiori delle Scuole primarie della città, nella corte della ex caserma Santo Mattia, Via Zuoco, numero 3649.

Gentilmente invitati dal Municipio ad assistere a questo primo esperimento di una istituzione tanto utile per i nostri giovanetti, ne daremo a suo tempo ragguaglio.

Teatro Nuovo. — È giunto in Padova il cav. Marchetti per dirigere il concerto dell'Opera RUY-BLAS, di cui esso è l'autore, e della quale avrà luogo la prima rappresentazione, possibilmente sabato 9 p. v.

Teatro Garibaldi. — Ieri sera la compagnia Morelli ha inaugurato il breve corso delle sue rappresentazioni con quel felicissimo successo di cui ci era garantito il nome del distinto Capo-comico.

Riservandoci di dare ben presto più ampi dettagli sul repertorio e sul merito rispettivo degli attori componenti questa brava Compagnia, le auguriamo frattanto tutta la fortuna ch'essa merita.

Siccome poi sgraziatamente il soggiorno della Compagnia tra noi non è che troppo breve il signor Capo-comico non mette tempo in mezzo per offrirci le promesse novità.

Domani avremo il Pugno incognito, di V. Bersezio, e lunedì (4) la Fernanda di Sardoù.

- Francesco Oltran . . . . . It. L. 1
Vanni cav. Bernardo . . . . . » 1
Alessandro Lette . . . . . » 1
Poletto prof. . . . . » 1
Marzolo Carlo. . . . . » 1
Diego Piacentini. . . . . » 1
Rizzotto dott. Lino prof. . . . . » 2
Piccinini dott. Francesco. . . . . » 1
N. N. . . . . » 2
Biaggio cav. Zadra. . . . . » 1
Antonio dott. Del Bon. . . . . » 1
Gio. Batt. Del Bon. . . . . » 1
Cav. prof. R. de Visiani. . . . . » 1
N. Bottacin . . . . . » 1
G. Bellavitis prof. senatore. . . . . » 1

It. L. 39
Riporto delle liste precedenti. » 345
Totale. » 384

Programma dei pezzi che saranno eseguiti domani, 3 luglio, dalla musica del 36° Reggimento, in piazza Vittorio Emanuele:
1. Marcia
2. Sinfonia Marta del m. Flotwa
3. Marcia cinese nel Ballo Brahma.
4. Finale 4.o nell'Opera Ernani. m. Verdi.
5. L'ultima notte al Campo d'Istrazione Scherzo Militare. m. Mantelli.
6. Polka.

Il concerto avrà principio alle ore 7 1/2 pomeridiane.
Prestito di Venezia. — Oggi, scrive la Gazzetta di Venezia del 30 giugno, presso il nostro Municipio ebbe luogo la quarta estrazione del prestito comunale a premi 1869.

Furono estratte le serie 4163 — 83 4343 — 9308.
Il N. 14 della serie 83 vinse il premio di L. 25,000, ed il N. 5 della serie 4163 vinse quello di L. 1000. Venero poi estratti tre premi da L. 250, dieci da L. 100, e venticinque da L. 50

Presidi a lotteria. — A schiarimento ed opportuna norma dei nostri lettori riportiamo il testo della legge apparsa ieri nella Gazzetta Ufficiale sui prestiti in forma di lotteria, che rimangono tuttora autorizzati:
« Il Governo potrà autorizzare i comuni e le provincie ad aggiungere premi in forma di lotteria a prestiti da contrarre per opere di pubblica utilità, allora soltanto che la somma destinata a premi non superi un quinto degli interessi annuali, e che il prestito sia rappresentato da obbligazioni indivisibili, non inferiori di lire 100 di valore nominale e con versamenti non minori di lire 20.»

Filantropia. — Il sig. Giuseppe conte dott. Pasqualigo, medico di reggimento nell'esercito italiano ecc. ecc. pubblica coi tipi Lemonier un volume in 8° di pag. 400 circa, intitolato: Condizioni delle mediche scienze presso il popolo ebreo, innanzi alla cattività babilonica. Ogni utile che, detratte le spese di stampa, verrà a risultare dalla pubblicazione di questa memoria, è destinato dall'egregio autore a totale beneficio dei bambini scrofolosi della classe indigente. L'opera comprende le seguenti materie:

- A) Lettera dedicataria - B) Avviso al lettore - C) Elenco delle 300 opere consultate - D) Prolusione - E) Parte I. Dell'esercizio medico presso gli antichi Ebrei - F) Parte II. Delle cognizioni scientifiche di Mosè dedotte dalla Bibbia - G) Parte III. Delle dottrine fisiologiche degli antichi Israeliti, risultanti in principal modo dalla Bibbia, dai libri talmudici - H) Parte IV. Delle nozioni che s'avevano gli Ebrei in fatto di anatomia, chimica, fisica, farmaceutica e altre scienze affini alla medicina - I) Parte V. Dell'idea e cognizioni teorico-pratiche di patologia ed ostetricia - L) Parte VI. Stato della macrobiotta, dell'igiene pubblica e della medicina legale presso gli Ebrei innanzi alla cattività; loro importanza e vantaggio sulla civilizzazione popolare - M) Parte VII. Delle malattie ricordate nel biblico testo, loro essenza, cause ed andamento - N) Parte VIII. Conclusione pragmatica della memoria.

Ogni copia costa lire 3. Le associazioni si ricevono dall'autore (Piacenza),

presso i principali librai d'Italia e presso la Redazione del nostro giornale.

L'esiguità della spesa e lo scopo altamente filantropico ci fanno sperare di un numeroso concorso di sottoscrittori.

Genevosa ricompensa. — Leggesi nella Perseveranza in data del 29: L'altra mattina, il conte Bermingh, prussiano, che viaggia colla sua famiglia, transitando dalla Piazza del Duomo, lasciava cadere, nel togliersi da una tasca dell'abito la busta degli occhiali, un portafoglio elegantissimo. Una giovinetta, certa Anastasia Fontana, di circa quattordici anni, operaria, lo raccolse, e, chiamando a viva voce il prussiano, glielo restituì. Il prussiano chiese alla giovinetta il nome e il domicilio, e fattane annotazione, la ringraziò, e tirò dritto per la sua strada. Ieri sera presentavasi alla casa della Fontana il cameriere del conte Bermingh, il quale, narrata ai genitori della fanciulla, l'avventura del mattino, consegnò a questi un biglietto di Banca da L. 500, accompagnato da una lettera gentilissima, in cui si pregava la famiglia Fontana di mettere quella somma alla Cassa di Risparmio per formare la dote alla fanciulla.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA
3 luglio
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 12 m. 3 s. 52,1
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 19,2
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: 1 Luglio, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p.
Barometro a 0° - mill. 760 0 759 2 753,3
Termometro centigr. +23,2 +27,2 +21,2
Direzione del vento. nez e2s ne2
Stato del cielo . . . quasi sereno

ULTIME NOTIZIE
I giornali di Firenze recano il seguente telegramma:
« Londra 30 giugno.
« Tutti gli oggetti trasportati a bordo « del Plebiscito sono depositi ad Agricoltura Hall, sede dell'Esposizione.
« Le casse sono giunte in eccellente « condizione. L'apertura dell'Esposizione avrà luogo il giorno 11 luglio « con intervento della regina Vittoria.
« Preparativi procedono regolarmente.»

Un dispaccio da Roma dice che, contrariamente alle notizie sparse in questi giorni a Firenze, il Papa gode ottima salute. Giovedì S. S. fece a piedi una lunga passeggiata nella Villa Borghese.

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)
BERNA, 1°. — Il Governo badese domandò di accedere al trattato del 15 ottobre relativo al Gottardo.
VIENNA, 1°. — La Gazzetta di Vienna pubblica due lettere imperiali con cui accettansi le dimissioni del ministro della difesa pubblica Widman, ed incaricasi provvisoriamente Potoki della direzione di questo Ministero.

COPENAGHEN, 1°. — Oggi fu chiusa la sessione del Reichstag con un messaggio reale.
PARIGI, 2°. — Il Journal officiel pubblica un decreto che promulga la convenzione per l'estradizione conclusa il 12 maggio tra la Francia e l'Italia.

1°. — Discussione sul progetto che regola definitivamente il bilancio per l'esercizio del 1869. Keratry sviluppa un emendamento

per chiedere che sia presentato alla Camera un rapporto sui conti del Monte di Milano.

Segris dimostra che gl'interessi francesi furono pienamente tutelati.

La Camera approvò la legge del contingente con 203 voti contro 31.

PARIGI, 1°. — Prévost Paradol partì oggi per l'America.

WASHINGTON, 30 giugno. — Il Senato respinse il trattato di annessione della Baja di Samana.

BRUXELLES, 2°. — Il Journal di Bruxelles annuncia che il Ministero fu definitivamente formato. Anethan assume la presidenza e gli affari esteri, Carnesse la giustizia, Kervin l'interno, Jack le finanze, Jacobs i lavori pubblici, Guillaume la guerra.

WASHINGTON, 1°. — Il Senato respinse un emendamento che proponeva di mettere una imposta sugli interessi dei bonds dello Stato.

La Camera dei rappresentanti adottò senza emendamenti il bill di Scank per il rimborso del debito pubblico.

LONDRA, 1°. — La Camera dei Comuni ha respinto con 357 voti contro 32 un emendamento tendente a domandare l'istruzione gratuita.

MADRID, 1°. — È smentita la voce che siano comparse delle bande di Carlisi È inesatto che il capitano generale di Cuba abbia richiesto rinforzi.

LISBONA, 1°. — Sono scoppiati disordini a Lamego.

SPETTACOLI
Teatro Nuovo. — Si rappresenta: Un ballo in Maschera. Opera del maestro VERDI, col nuovo ballo Favilla diviso in 5 parti e 6 decorazioni, del coreografo FRANCESCO RAZZANI. Ore 9.

Teatro Garibaldi. — La Compagnia drammatica di ALAMANNO MORELLI rappresenta: Un passo falso, commedia di Ettore Dominici. Ore 9.

NOTIZIE DI BORSA
luglio
Parigi 30 1
Rend. francese 3 0/0 2 85 72 62
italiana 5 0/0 60 67 60 22
(Valori diversi)
Ferrovie Lomb.-Venete 427 1428 —
Obbligazioni . . . . . 251 — 244 —
Ferrovie romane . . . . . 56 — 55 50
Obbligazioni . . . . . 139 — 138 —
Ferrovie Vittorio Eman. 162 50 162 50
Obbligaz. ferrovie merid. 173 50 173 50
Cambio sull'Italia . . . . . 218 218
Credito mobiliare franco. 226 — 232 —
Obblig. della regia tab. . . . .
Azioni » » » 677 — 680 —
Vienna 1
Cambio su Londra . . . . .
Londra 1
Consolidati inglesi . . . . . 92 3/4

BORSA DI FIRENZE
2. luglio
Renditi 59 72 59 67
Oro 59 20 ex cupone 59 15
Londra tre mesi 20 41 25 56
Francia tre mesi 162 25
Prestito nazion. 87 20 87 10
Obblig. regia tabacchi 460 —
Azioni regia tabacchi 683 —
Az. Banca Naz. del Regno d'Italia 2380
Azioni strade ferrate merid. 359 —
Obblig. » » » 178 —
Buoni » » » 435 —
Obbligazioni ecclesiastiche 78 80
Bortolameo Moschin gerente respons.

Comunicato. — Una signora che era tormentata dalla gotta, non sapendo cosa applicare sulla parte dolorata, ricorse ad idee talmente ad un pezzo di tela all'Arnica vera, preparata dal farmacista Galliani di Milano, che teneva in casa. Dopo poche ore i dolori diminuirono, dopo pochi giorni cessarono completamente. A cui me io usufruiro di tale scoperta, ed a operarono la tela all'Arnica negli insulti gottosi, e nervosi, ottenentone sempre felici risultati; e poterono constatare che essa calma i dolori quando invadono il pollice del piede, il tallone, od altre articolazioni, ed è infallibile e affatto, allorchè questi dolori sono associati colla infiammazione alla cute della parte dolente, promovendo lo stringimento vascolare, ed assorbendone gli umori. Ognuno quindi troverà nella vera tela all'Arnica Galliani, già conosciuta per tutta Europa col suo effetto quella pronta guarigione che desidera.

Ad ogni scheda esigere la firma a mano dell'inventore Galliani Scheda franco per tutto il Regno lire 1.20. si spedisce ovunque contro vaglia postale o B. B. Nazionale.
Farmacia Galliani, Milano, Via Miravigli, 24.

Avviso
Essendosi smarriti 44 Coupons da Lire 12.50 cadauno per semestre di frutti scadente il 1° luglio 1870 sopra Obbligazioni di L. 500 ciascuna della Provincia del Principato Citeriore, che si dovevano mandare colà all'incasso ora sospeso pel notiziato smarrimento, s'interessa chiunque ne fosse venuto in possesso di volerli consegnare all'Amministrazione del Giornale di Padova per ricevere una conveniente gratificazione. — Essi 44 Coupons per L. 550 portano la seguente numerica: N. 805, 859, 873, 876, 878, 881, 882, 1039, 1061, 1073, 1079, 1083, 1087, 1089, 1223, 1224, 1225, 1227, 1228, 1239, 1240, 1241, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1260, 1261, 1262, 1328, 1344, 1346, 1347, 1348, 2291, 2292, 2295.

GIUNTA MUNICIPALE DI BARI DELLE PUGLIE
Bari, li 23 giugno 1870.
Si rende noto al Pubblico che nel giorno 10 luglio 1870 alle ore 8 a. nella gran sala del Teatro Comunale seguirà la quinta estrazione pubblica del Prestito a Premii della Città di Bari delle Puglie, Prestito deliberato in adunanza del 31 dicembre 1867, sul piano dell'ingegnere sig. Napoleone Eugenio Fidora, sanzionato con Decreto Reale del giorno 11 giugno 1868 e concluso con contratto 30 novembre 1868 in Firenze colla Banca Francesco Compagnoni di Milano.
A sensi del piano approvato con il Decreto Reale succitato e delle stipulazioni coll'assuntore, l'estrazione dovrà seguire sotto l'osservanza delle consuete norme.

IL SINDACO
Giuseppe Capriati
Gli Assessori
B. Scavo P. Cassano Il Segretario
V. Di Cigno S. Carrassi Giulio Luciani S. Favia.

Prestito Bari delle Puglie
approvato con R. Decreto 11 giugno 1863
Estrazione 10 Luglio 1870.
col primo Premio
di Lire 100,000 Italiane
ed altri da
2000, 1000, 600, 200, 100, 50
LE OBBLIGAZIONI SI VENDONO
a Lire 87 Italiane
le quali obbligazioni oltre alla grande probabilità di guadagnare vistosi Premii hanno un Rimborso sicuro di Lire 150.

Specialità. — Una sola Obbligazione può guadagnare più premi in una Estrazione e tornar da capo ad essere premiata nelle successive, anche dopo rimborzata.
Per l'acquisto delle Obbligazioni originali dirigersi:
In Milano, presso la Ditta Francesco Compagnoni.

AVVISO
La sottoscritta Ditta Francesco Compagnoni di Milano — con Banco in Galleria V. E. al N. 8 e 10 — concede verso pagamento rateale in conto corrente di lire partite più o meno importanti di Obbligazioni di Prestiti a Premii nazionali e comunali, a quelle Case commerciali che giene fanno richiesta, e queste possono alla lor volta emettere sulle Obbligazioni così acquistate, dei Titoli interinali e fare delle nuove Cessioni, perchè ciò sta perfettamente nel loro pieno diritto.
29 giugno 1870
1-378 FRANCESCO COMPAGNONI.
Il professore francese E. Maurin comincerà col 1 luglio p. v. dei Corsi serali e matutini di lingua francese secondo un nuovo e semplice metodo.
Le ore stabilite sono alle ore 8 mattina e sera al prezzo di lire 6 per ogni allievo.
Essendo precisato a cinque il numero degli allievi, si richiederebbe l'iscrizione a tempo, rivolgendosi per l'iscrizione all'ufficio del Giornale di Padova.
Lezioni particolari in casa del professore . . . . . L. — 75
Al domicilio dei richiedenti . . . » 1.
Il sig. Maurin s' impegna d' insegnare in pochi mesi e correggere in brevissimo tempo i difetti di pronuncia.
Estrazione del lotto oggi eseguita in Venezia:
90 - 78 - 56 - 3 - 61

Regno  d'Italia

# R. INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

## Avviso d'Asta

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867 n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di Martedì 19 Luglio 1870 in **Padova** nel locale di questa **Intendenza** in **Via S. Bernardino**, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infrascritti.

### Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia dello sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato. Il deposito potrà esser fatto, sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, e ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonché gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom., negli uffici della Sezione I di questa Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

### AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che aver vi possono interesse, che da questa R. Pretura è stato decretato l'aprimiento del Concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste, e sulle immobili situate nel Dominio Veneto, di ragione di Beltrame Valentino, pizzicagnolo di Montagnana, ora assente, di ignota dimora.

Perciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro il detto Beltrame Valentino ad insinuare sino al giorno 20 luglio pr. v. inclusivo, in forma di una regolare petizione da prodursi a questa Pretura in confronto dell'avvocato Giuseppe dott. Pertile deputato curatore nella massa concursuale, dimostrando non solo la sussistenza della sua pretesione, ma eziandio il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell'una o nell'altra Classe; e ciò tanto sicuramente, quantochè in difetto, spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, e li non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al Concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagli insinuati Creditori, anzichè loro competesse un diritto di proprietà o di pegno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre il Creditori (che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 23 luglio p. v. alle ore 9 ant. dinanzi questa R. Pretura per passare alla elezione di un amministratore stabile, o conferma dell'interimamente nominato, e alla scelta della delegazione dei Creditori, coll'avvertenza che i non comparsi si avranno per consenzienti alla pluralità dei comparsi, e non comparendo alcuno, l'Amministratore o la Delegazione saranno nominati da questa Pretura a tutto pericolo dei Creditori.

Viene poi avvertito esso Beltrame Valentino che il Decreto pari data e N. di aprimiento del Concorso fu intimato per notizia e norma all'avvocato dottor Stoppato di qui, già deputato Curatore col Decreto ed Editto 14 corrente N. 3322 sopra istanza pari data N. della Ditta Ipsovich Giuseppe di Verona.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito nei pubblici fogli.

Dalla R. Pretura  
Montagnana 29 Maggio 1870.

Il R. Pretore  
SPANIO

N. progressivo dei Lotti	N. della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei Beni			Prezzo d'incanto	Deposito per		Minimum della offerta in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte, altri mobili	OSSERVAZIONI
				DENOMINAZIONE E NATURA	Superficie			cauzione delle offerte	le spese e tasse			
					in misura legale	in misura antica locale						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
852	923	Padova città	Seminario vescovile di Padova	Casa in via del Seminario al civ. n. 2256 ed al mappale n. 5653	0 01 00	0 10	4770 99	477 10	430	25		Il lotto 859 è soggetto a servitù di passaggio ed è gravato da decima.
858	929	Limena	id.	Chiusura con casolare non censito in affitto a Grippo Agostino di padovani campi 0.3.127 al mappale n. 333	0 34 80	3 48	512 42	51 24	40	10		Il lotto 860 è gravato da decima.
859	930	Monselice	id.	Campagna in affitto agli eredi Cavagna di padovani campi 20.1.040 al mappale n. 3374	7 84 00	78 40	12370 29	1237 03	925	100		Il lotto 862 è gravato da decima.
860	931	Saletto	id.	Campagnuola in affitto a Longo Francesco di padovani campi 133.128 al mappale n. 1302	5 37 00	53 70	8436 41	843 64	630	50		Il lotto 866 è gravato da decima.
861	932	Migliadino S. Vitale	id.	Chiusura in affitto a Paolo Sante di padovani campi 2.0.033 al mappale n. 126	0 08 10	9 81	1576 62	157 66	120	10		
862	933	Baone	Mensa Vescovile di Padova	Chiusura in affitto agli eredi Meneghini e subaffittata ad Andreose Raimondo di padovani campi 1.2.204 al mappali numeri 1711, 1712	0 67 30	6 73	484 29	48 43	40	10		
865	936	id.	Seminario Vescovile di Padova	Chiusura in affitto a Bottaro Gio. di padovani campi 1.2.058 al mappale n. 366	0 00 60	6 06	959 24	95 92	80	10		
866	937	id.	Mensa Vescovile di Padova	Chiusura in affitto agli eredi Meneghini e subaffittata a Rossato Giorgio detto Gnao di padov. campi 0.3.101 al mapp. n. 680	0 33 60	3 36	446 6	44 66	40	10		
868	939	id.	Seminario Vescovile di Padova	Bosco ceduo forte di padov. campi 13.2.025 in affitto a Bottaro Giovanni al mapp. ai n. 658, 1095, 1037, 1263, 2645, 2646, 2647 e 2715	5 22 60	52 26	2219 90	222	100	25		
869	940	Ospedaletto	id.	Chiusura in affitto a Marigo Vincenzo di padovani campi 3 0.13 al mappale n. 2034	1 16 50	11 65	1196 27	119 63	90	10		

Padova li 24 Giugno 1870.

IL R. INTENDENTE  
Verona

## Premiata Fabbrica d'Amido

DI  
Andrea Zanatta e Comp.

Si porta a pubblica conoscenza che in PADOVA, via Paolotti n. 3032 venne aperta una **Fabbrica d'Amido** che i consumatori ne godono il vantaggio del 20% in confronto d'ogni altra fabbrica. Quest'articolo per tale oggetto venne premiato e così pure per la sua bianchezza, consistenza e lucentezza che dà ai tessuti. — Si vende non meno di Kili 10 a prezzi di tutta convenienza e assumesi commissione per centinaia di quintali.

## Associazione Bacologica XIV

# ORIO cav. dott. CARLO

Sottoscrizioni per acquisto Cartoni per l'allevamento  
1871 in PADOVA presso **A. SUSAN**  
Via Municipio N. 4.

## ANTICA FONTE PESO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo ha le fertissime qualità di Italia e la più ricca di carboni di ferro e soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio tollerata anche dai deboli. — È da tutti preferita a quella di Recoaro, che facilmente si altera e che contiene il gesso, contrario alla salute. — Si può avere dalla Direzione in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni città. Depositi in PADOVA nelle farmacie Cavazzani e Arrighini, Roberti, Planeri e Manro, Corbelli. — Vendendosi da taluno a tre acque sotto il nome di Pejo, per evitare l'incanto, bisogna osservare attentamente che la capsula d'ogni bottiglia porti il motto — Antica Fonte Pejo — Borghetti.

## GOTTA

**Reumatismi**  
Il metodo del dott. LAVILLE della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del Chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei principi della scienza riassunti in un piccolo volumetto che si dà gratis dai nostri depositari. — Esigete la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent farmacista della scuola di Parigi solo ex preparatore del dott. Laville e il solo da lui autorizzato. — Agenti per l'Italia A. Manzoni e Comp. via della Sala, n. 10 e vendita in dettaglio nelle farmacie Cornelio Roberti e Planeri Mauro in Padova e nelle farmacie d'Italia.